

**IL CASO**

I prezzi calano ancora Bologna record un anno in deflazione

CON una variazione dei prezzi leggermente negativa in dicembre (-0,1% rispetto allo stesso mese del 2014) Bologna chiude il 2015, per la prima volta nella sua storia moderna, ufficialmente in deflazione. Una novità che i tecnici di Palazzo D'Accursio non leggono in chiave negativa (il direttore del dipartimento statistica Gianluigi Bovini l'ha ricondotta un mese fa a una «maggiore concorrenza»). Anche se il resto del Paese, dice l'Istat, ha chiuso il 2015 con un aumento annuo impercettibile dell'inflazione, +0,1%, che è però il più basso dal 1959. Bologna va direttamente in territorio negativo. Per la provincia non è ancora disponibile la media annua, ma poiché i tecnici del Comune hanno inviato ogni mese bollettini con variazioni negative l'esito è scontato.

Solo un mese fa, diffondendo i dati su novembre (con un meno 0,7% annuo), la nostra città veniva di fatto incoronata la "capitale della deflazione". Ora il mese di dicembre conferma questo andamento, pur risalendo quasi allo zero. I cali di prezzi più consistenti sono i trasporti (-2,6%) e quello della casa e delle bollette (-1,2%), frenati soprattutto dal basso prezzo del petrolio, mentre crescono alcool e tabacchi (+2,8%) e istruzione (+1,2%).

(m. bett.)**MENO 0,1 ANCHE IN DICEMBRE**

Un intero anno sotto zero per Bologna sul versante dei prezzi. Secondo il dirigente comunale Gianluigi Bovini (foto) il calo è frutto della concorrenza commerciale



Peso: 9%